

## SPORTELLO DISABILI COSTA VOLPINO

per richiedere i congedi retribuiti di 2 anni , serve presentare per il privato una domanda all INPS

mentre per un dipendente del pubblico impiego va presentata al datore di lavoro che poi e lo stesso che autorizza , senza passare dall INPS la domanda

giusto?

la normativa dice che chi chiede detti permessi deve essere residente con il disabile ma comunque nella stessa casa con lo stesso indirizzo e numero civico

giusto?

una dipendente pubblica residente a milano ha chiesto i congedi , presentando al suo datore di lavoro un domicilio temporaneo con il disabile che dista più 150 km dalla sua residenza

la signora a avuto l autorizzazione a fare il congedo, giusto?

### ***Patronato INAS-CISL Brescia***

il dipendente pubblico deve fare domanda al datore di lavoro non all'inps, confermo anche la condizione per la residenza.

per la signora di Milano, se risiede a più di 150 km ma ha ottenuto il domicilio temporaneo con il familiare da assistere, è giusto che lo abbiano accolto.

Si, per l'anno che rimane, sempre che nessun altro abbia già utilizzato i 2 anni per assistere la mamma

Se i requisiti sussistono, lei non ha preso altri congedi (sia retribuiti che no retribuiti) e per sua mamma non ha già preso nessun altro il congedo retribuito, o comunque non per due anni, ne ha diritto.

La durata massima del congedo straordinario retribuito è di due anni per ogni persona con disabilità; inoltre ciascun lavoratore non può fruire, nell'arco della propria vita lavorativa, di un periodo superiore a 2 anni di congedo, sia esso retribuito, che non retribuito (art. 4 della legge 53/2000).

Cordialmente

è prevista la possibilità di richiederlo sulla base del domicilio temporaneo - nel caso fosse accettata la domanda non si terrebbe in considerazione la distanza in quanto di fatto risulterebbe una coabitazione

**In ogni caso, essendo dipendente pubblica, resta in capo al datore di lavoro la valutazione della domanda.**